

Occhi puntati sulle OLIMPIADI INVERNALI. E anche gli HOTEL sono in fermento

Milano-Cortina 2026 è quasi alle porte. Le strutture ricettive pronte ad ospitare turisti e famiglia olimpica sono vicine al sold out e si preparano ad accogliere una clientela internazionale.

di Giorgia Dallasio

Cortina d'Ampezzo e Milano scaldano i motori per ospitare le Olimpiadi 2026, che avranno luogo dal 6 al 22 febbraio, seguite dai Giochi paralimpici dal 6 al 15 marzo. Per l'occasione, oltre agli atleti e alla famiglia olimpica - composta dai membri dei vari comitati, media, sponsor e invitati degli sponsor -, l'Italia si aspetta due milioni di turisti, con una ricaduta sul territorio di 5,3 miliardi di euro. Va da sé che le strutture ricettive italiane nelle località olimpiche siano da tempo al lavoro per creare servizi dedicati, tariffe concordate e un'accoglienza specifica per la clientela internazionale, e soprattutto sportiva.

I NUMERI DEL BOOKING

Gli hotel dunque, in quel periodo, andranno a dividere l'occupazione delle proprie camere tra l'universo di stakeholder che ruota intorno all'evento sportivo e i turisti che vorranno assistere alle gare. Per quanto riguarda la parte 'montana', la Fondazione Milano-Cortina (ente organizzatore dell'evento sportivo) ha preso accordi con l'Associazione albergatori di Cortina, la cui vicepresidente **Carla Medri** dichiara a *Pambianco Hotellerie* di aver "già 'bloccato' 1019 camere per gli atleti, lo staff e gli stakeholder (sponsor, brand, media, ndr)". Oltre a queste, gli albergatori "avranno ulteriori camere disponibili per il periodo olimpico" per accogliere quelli che secondo le stime di Cortina Marketing, saranno tra gli 85mila e i 105mila soggiornanti. Infatti, **Daniele Colli**, GM della storica struttura 5 stelle ampezzana **Faloria Mountain Spa Resort**, conferma di avere ancora circa il 10% delle stanze libere destinate ai turisti. "Il restante 90% delle nostre camere ospiterà la famiglia olimpica, come da accordi con il Cio – Comitato Olimpico Internazionale". Sempre sul territorio ampezzano, il cinque stelle **Rosapetra Spa Resort** ha invece attualmente l'85% delle

scenario

camere prenotate solo a turisti interessati ad assistere alle Olimpiadi, con un 15% libero di essere occupato nei prossimi mesi. "Siamo in contatto con il Cio, in caso di necessità abbiamo ancora qualche stanza libera" ha commentato l'operations manager della struttura **Giovanni De Silvestro**. Ad accogliere invece solo staff e stakeholder sarà il **Grand Hotel Savoia Cortina**, attualmente al completo, "forte di una lunga tradizione nell'ospitalità congressuale, con oltre 100 camere, una sala meeting da 300 posti in platea e un ampio parcheggio da 100 posti", racconta la cluster general manager della struttura **Rosanna Conti**. Sempre sotto la sua direzione a fine anno aprirà il **Grand Hotel Ampezzo** che, al contrario del Grand Hotel Savoia, accoglierà solo turisti e non la famiglia olimpica. Il management ha recentemente riunito in un unico gruppo - che prende il nome di **Dhom-Collection** - le quattro strutture Grand Hotel Savoia Cortina, Residence Savoia Palace (entrambi con il marchio Radisson Collection), nonché Lajadira Hotel&Spa e Grand Hotel Ampezzo, arrivando nel complesso a possedere 280 chiavi nella destinazione. Spostandosi, invece, nel capoluogo meneghino, "la famiglia olimpica occuperà 30mila posti letto tra Milano e i territori limitrofi, tra cui Como, Bergamo, Brescia", dichiara **Maurizio Naro**, presidente Federalberghi Milano Lodi Monza e Brianza. La sola città della Madonnina offre circa 55mila posti letto, di cui 15mila già riservati alla famiglia olimpica.

"Abbiamo già registrato un numero molto elevato di prenotazioni, con alcune date in cui siamo prossimi al tutto esaurito", aggiunge **Gianrico Esposito**, general manager dell'**Excelsior Hotel Gallia**, a Luxury Collection Hotel, Milan. "Le richieste provengono in gran parte da delegazioni internazionali e dal Comitato Olimpico, per cui ci aspettiamo una clientela prevalentemente straniera". Stesso riscontro al **Mandarin Oriental** di Milano, dove la GM **Stephanie Greger** conferma un forte interesse verso l'evento.

MA QUANTO MI COSTA?

Relativamente alla questione tariffe, "per la famiglia olimpica – sottolinea Medri – sono stati fatti prezzi calmierati, in linea con l'andamento di mercato degli ultimi tre anni. Invece per quella percentuale di camere ancora disponibili, ogni albergo procederà in autonomia ma ci aspettiamo incrementi moderati, attorno al 20 per cento". Inoltre, "c'è da considerare che per Cortina il mese di febbraio è già normalmente alta stagione, con tariffe già elevate. Per fare un esempio, l'Adr di un 5 stelle nei 16 giorni dei giochi olimpici invernali si aggirerà sui mille euro". Al Rosapetra di Cortina l'operations manager De Silvestro spiega che le tariffe variano in base a quando è stata fatta la prenotazione, "anche se ovviamente essendo un periodo molto complesso abbiamo apportato un lieve incremento". A Milano il general manager dell'**Excelsior Hotel Gallia** di Milano dichiara che, in linea "con l'elevata domanda prevista per l'evento e in coerenza con le tariffe concordate con il Comitato Olimpico per i contingenti a loro riservati, le tariffe per il periodo olimpico rifletteranno il carattere straordinario dell'occasione. Si tratterà di quotazioni superiori rispetto a quelle normalmente applicate in un mese come febbraio, fatta eccezione per eventi di rilievo come la Fashion Week". Tuttavia, è necessario ricordare che "i prezzi che erano stati contrattati nel 2019 e poi in parte rivisti durante la trattativa del contratto finale a suo tempo sembravano molto alti rispetto a quelle che erano le tariffe medie del periodo", conclude il presidente di Federalberghi Milano Lodi Monza e Brianza. "Invece, con gli aumenti importanti arrivati durante il post-Covid, alcune strutture, quei prezzi li hanno raggiunti anche senza le Olimpiadi".

E PRIMA DELLE OLIMPIADI?

Sembra invece scongiurato l'effetto boomerang che si è verificato a Parigi nell'estate 2024, quando nelle settimane precedenti ai Giochi gli hotel erano rimasti in secca: "Non

abbiamo nessuna indicazione che ci possa far pensare a un fenomeno del genere – continua la vicepresidente dell'Associazione albergatori di Cortina – e anzi registriamo una domanda per il periodo precedente alle Olimpiadi che è in linea con quella dell'anno scorso". A tal proposito, il Grand Hotel Savoia ha chiesto ai propri clienti abituali di anticipare o posticipare i loro eventi ricorrenti rispetto al periodo olimpico, ricevendo una risposta positiva. Per il periodo di Natale e Capodanno "abbiamo ottime prospettive", dichiara Conti.

Anche il cinque stelle Rosapetra comunica "buoni numeri per il weekend di apertura della stagione", mentre l'operations manager De Silvestro evidenzia una nuova abitudine: "Un fenomeno interessante è l'aumento di visite all'hotel da parte di turisti che, passando per la città, vengono a conoscere la struttura in vista di un futuro soggiorno: esplorano piscina, spa e ristoranti. Segnale che fa ben sperare per i numeri pre-olimpici". Tuttavia il general manager dell'hotel Faloria sottolinea che "i colleghi delle aree di montagna circostanti hanno riscontrato un livello di prenotazioni molto al di sopra rispetto all'anno scorso, segno che la clientela quest'anno si è spostata", decreta Colli. È necessario inoltre comunicare chiaramente agli statunitensi, "che sono il nostro principale target di clientela (considerando che durante l'estate rappresentano l'80% dell'occupazione), dove si potrà sciare in valle e, soprattutto, fino a quando, visto che dalla metà di gennaio in avanti almeno il 70% degli impianti chiuderà al pubblico".

CLIENTELA A STELLE E STRISCE

Come sottolineato da Colli, i turisti saranno per la maggior parte stranieri, nello specifico statunitensi. In particolare, Milano si aspetta soprattutto clienti americani per via delle gare di hockey su ghiaccio, pattinaggio di velocità e pattinaggio artistico, dove i loro atleti hanno maggiori possibilità di vincere una medaglia. "Per noi è la clientela migliore, perché sono molto altospendenti", continua Naro.

"Non siamo tuttavia ancora completamente sicuri che le prenotazioni che abbiamo siano legate prettamente a quello, ma la Fondazione dichiara che la vendita dei biglietti procede rapidamente". Sempre nel capoluogo meneghino, il Mandarin Oriental prevede di accogliere "una clientela molto diversificata e di alto profilo - spiega Greger -, un mix interessante di ospiti leisure di fascia alta, soprattutto internazionali, di rappresentanti degli sponsor e sportivi".

Anche il Gallia attende almeno un 80% di visitatori stranieri, "a conferma del profilo globale della struttura", così come il Grande Hotel Savoia Cortina "che sta vivendo una bellissima stagione estiva", spiega Conti. Durante giugno e luglio "abbiamo avuto il 91% di ospiti internazionali, tra cui, oltre agli americani, molte presenze da Corea, Giappone e Cina". Si affiancano clienti europei e "registriamo anche un'ottima affluenza dal mercato arabo e sudamericano", sottolinea l'operations manager di Rosapetra.

SERVIZI AD HOC

Qualunque sia la nazionalità, questi clienti andranno soddisfatti e per prepararsi a farlo, alcuni alberghi hanno introdotto servizi dedicati. Innanzitutto, "in termini di personale – spiega la vice presidente degli albergatori – non si prevedono assunzioni aggiuntive, ma lo staff dovrà essere di alta qualità, dovrà parlare più lingue e conoscere la destinazione". Per quanto riguarda gli spostamenti, invece, alcuni hotel "stanno pensando di organizzare una navetta per raggiungere comodamente il centro di Cortina e di profilare diete specifiche per i menu degli sportivi. Su questo punto, però, sarà il preparatore atletico o un consulente esterno a dare indicazioni al ristorante dell'hotel". Oltre ai servizi "di